



O

S. 4
The
R

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 2596 del 12 /01/2018

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a vertical list of initials and a signature at the top right.

Progetto	<p style="text-align: center;">ID_VIP: 3758</p> <p style="text-align: center;">Prescrizione A.1 del decreto di VIA/AIA n. 217 del 07/08/2017 relativo al progetto "Green Refinery" presso la Raffineria di Venezia.</p> <p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p>
Proponente	<p style="text-align: center;">Eni S.p.A.</p>

Handwritten signatures and initials scattered across the bottom half of the page, including a large signature on the left and several initials on the right.

B

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA.U.0024152 del 20/10/2017, acquisita al protocollo CTVA.I.0003406 del 20/10/2017, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito, Direzione Generale) ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (di seguito, Commissione VIA) la documentazione per la verifica di ottemperanza relativa alla prescrizione n. A.1 (prot.n. DIR 122A/AT.cz del 13/10/2017) del decreto di compatibilità ambientale n. 217 del 07/08/2017 ai sensi dell'Art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”*, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”* e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248”* ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l'art.12, comma 2;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*;

VISTO il parere VIA-AIA n. 2137 del 02/08/2016 relativo al progetto "Green Refinery" presso la Raffineria di Venezia e il relativo decreto di VIA/AIA n. 217 del 07/08/2017;

VISTA la nota prot. DIR 126/AT.cz del 20/10/2017, acquisita al prot. 24392/DVA del 24/10/2017, la società proponente ha comunicato di voler inserire nell'attuale assetto Green "step 1" della raffineria di Venezia, il solo impianto di pretrattamento della carica (POT) previsto dall'assetto Green "step 2" oggetto del decreto VIA/AIA n. 217 del 07/08/2017, rimandando ad una fase successiva la messa in esercizio dei restanti impianti del progetto assentito con detto decreto;

CONSIDERATO che, a valle della ricezione di questa comunicazione, la DVA ha richiesto chiarimenti in merito informazioni di dettaglio circa gli impatti ambientali della Raffineria nell'assetto transitorio rispetto agli assetti "step 1" e "step 2" già valutati da questa Amministrazione, sospendendo altresì la valutazione delle verifiche di ottemperanza sul progetto;

VISTA la nota prot. DIR 139/AT.cz del 6 Dicembre 2017 con cui il Proponente specifica quanto richiesto e, in particolare, che *'l'assetto previsto con l'impianto POT in marcia non incide sulla ottemperanza alle prescrizioni e non apporta alcuna variazione agli impatti ambientali che sono stati già valutati nelle autorizzazioni [...] relativamente al progetto Green refinery Step 1 e 2;'*

VISTA la nota DVA.U.29346 del 18/12/2017, acquisita al prot. CTVA.I.4312 del 19/12/2017, con cui la Direzione Generale in esito alle valutazioni svolte si ritiene che, a meno di diverse considerazioni sull'argomento da parte di codesta Commissione, si possa proseguire con l'attività istruttoria relativa alle richiamate prescrizioni A.1 (VIP 3758), A.2 (VIP 3761), A.3 (VIP 3762) e A.4 (VIP 3764);

VALUTATE condivisibili le valutazioni della Direzione Generale in merito alla prosecuzione dell'attività istruttoria;

CONSIDERATO che la prescrizione A.1 del decreto di VIA/AIA n. 217 del 07/08/2017, recita:

A.1 "In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà fornire dettagli circa la realizzazione delle fondazioni e, in particolare, confermare la sussistenza delle pre-condizioni necessarie all'applicabilità della tecnologia individuata, ovvero i pali ad elica continua, per l'utilizzo dei quali deve essere verificata l'assenza di elevati gradienti idraulici e garantita l'adozione di ogni accorgimento necessario ad impedire eventuali fenomeni di contaminazione trasversale (cross contamination) tra le falde. In caso tali condizioni non fossero verificate, il Proponente dovrà individuare un'altra tecnica costruttiva tra quelle del quadro sinottico riportato nel protocollo attuativo dell'Accordo di programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del SIN di Venezia - Porto Marghera ed aree limitrofe del 16/04/12 - Art. 5, comma 5, "Modalità di intervento di bonifica e di messa in sicurezza dei suoli e delle acque di falda" - Standardizzazione delle tecniche di posa in opera di fondazioni profonde."

VISTA, altresì, la nota prot. DVA.U.26329 del 14/11/2017, acquisita al prot. CTVA.I.3787 del 15/11/2017 con cui la DVA ha trasmesso alla Commissione VIA il parere positivo dell'ARPA Veneto riguardo l'ottemperanza della prescrizione di cui trattasi;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione fornita dal Proponente per ottemperare alla prescrizione, per gli impianti afferenti al progetto *Green Refinery Step 2* saranno realizzate due tipologie di fondazioni: superficiali (platea) e profonde (pali);

CONSIDERATO che, per quanto riguarda le fondazioni superficiali, previa verifica strutturale, queste andranno ad integrarsi a fondazioni esistenti riconducibili a impianti dismessi e smantellati (es. Impianto POT integrazione con fondazioni ex impianto DP1 e *Steam Reformer* con fondazioni ex impianto DP2);

CONSIDERATO che al fine di testare la qualità delle fondazioni presenti sono state eseguite indagini puntuali e specifiche quali:

- Valutazione della profondità di carbonatazione;
- Carotaggi e prove di compressione;
- Indagini sclerometriche;
- Prove dinamiche ad alta deformazione;

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- Prove ecometriche a bassa energia (P.I.T.)

E che i risultati delle indagini eseguite per gli impianti POT e SR hanno confermato l'integrità e la qualità delle fondazioni esistenti per il successivo riutilizzo;

CONSIDERATO che, relativamente alle fondazioni profonde, ovvero le tipologie di fondazioni più specificatamente interessate dalla prescrizione di cui trattasi, al fine di impedire il fenomeno di "*cross contamination*" tra le falde, il Proponente, coerentemente con l'Accordo di programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del SIN di Venezia – Porto Marghera ed aree limitrofe del 16/04/12 – art. 5, Comma, 5, dichiara che utilizzerà utilizzati pali di tipo roto-pressato;

CONSIDERATO che i pali di tipo roto-pressato a costipamento laterale del terreno permettono:

- La riduzione della permeabilità;
- Il ridotto materiale di risulta;
- Impedimento del fenomeno di *Cross Contamination* (messa in comunicazione degli acquiferi);

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione fornita dal Proponente, la tecnologia a compattazione laterale del terreno ha come aspetto fondamentale l'assenza di asportazione di terreno dal momento che il terreno, di fatto, viene "costipato" grazie alla rotoinfissione di un apposito utensile;

CONSIDERATO che l'operazione di rotoinfissione e contemporanea compattazione del terreno permette di migliorare lo stato di addensamento del terreno dalle condizioni iniziali con un sostanziale miglioramento di resistenza sia per attrito laterale sia per resistenza di punta;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che l'assenza di asportazione del terreno di fatto impone che il volume del palo "terreno" sia spinto sia lateralmente sia in profondità, garantendo un miglioramento delle locali resistenze geotecniche nell'intorno dello stesso;


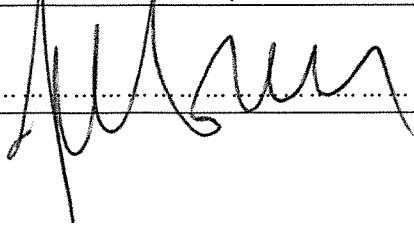
CONSIDERATO i protocolli attuativi definitivi dell'Accordo di programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del SIN di Venezia – Porto Marghera ed aree limitrofe del 16/04/12, per le fondazioni profonde, identificano una serie di tecnologie e le condizioni, progettuali e realizzative, rispettate le quali non occorrono altre valutazioni per accogliere il progetto;

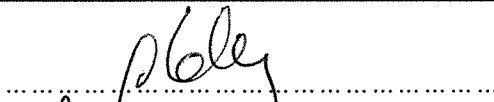
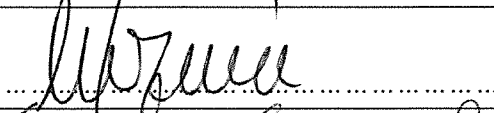
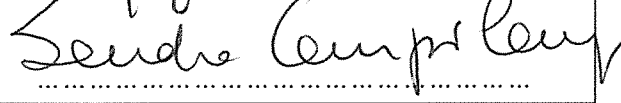
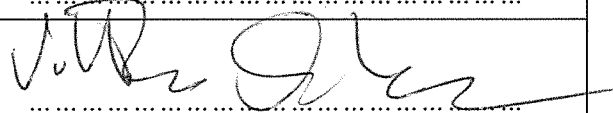
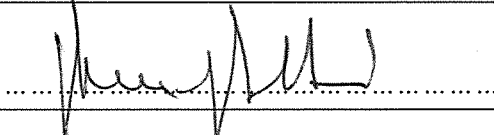
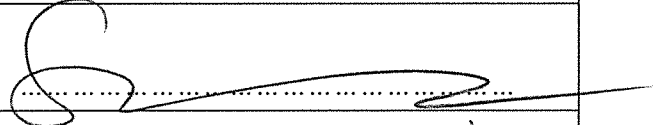
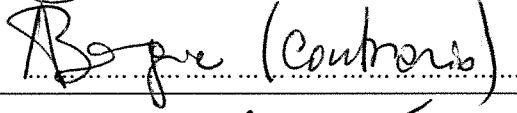

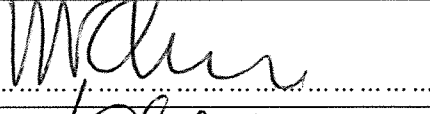
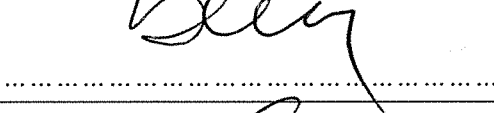
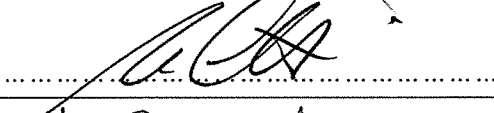
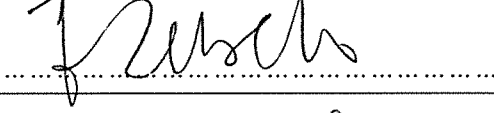
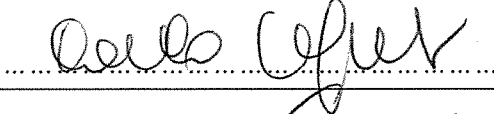
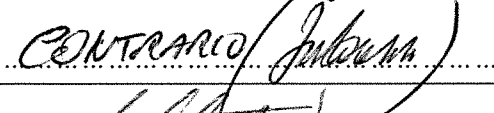
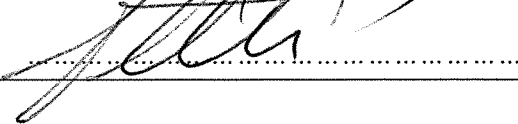
VALUTATO che per la tecnologia dei pali roto-pressati non sono identificate cautele progettuali o costruttive ai fini dell'accoglimento del progetto e che, pertanto, tale tecnologia sia adatta alla realizzazione delle fondazioni profonde nell'area SIN di cui trattasi;

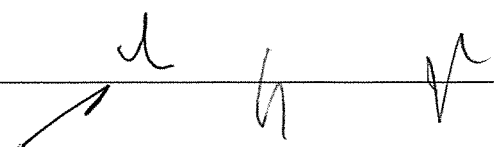
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

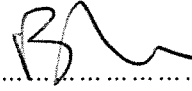

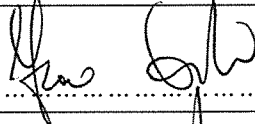
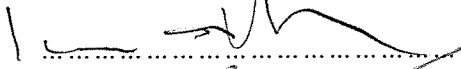
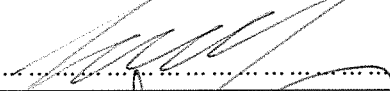
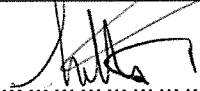
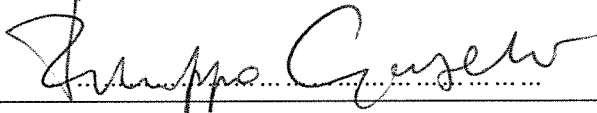

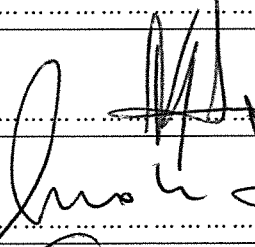
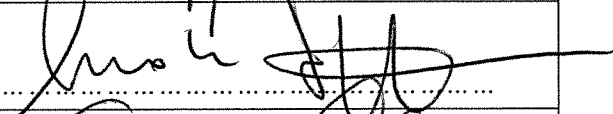
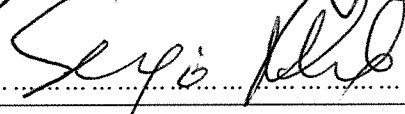
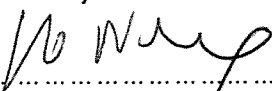
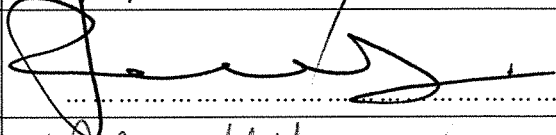
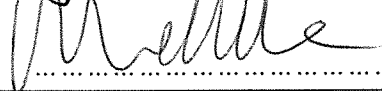
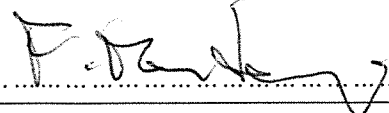
RITIENE OTTEMPERATA


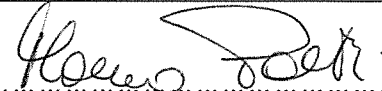
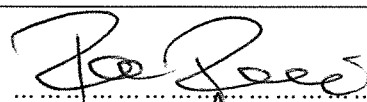
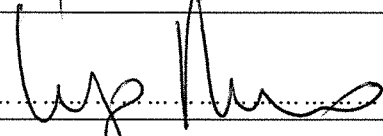
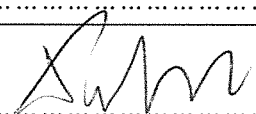
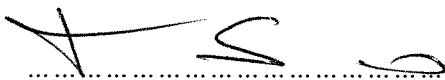
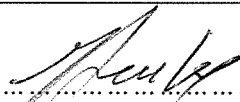
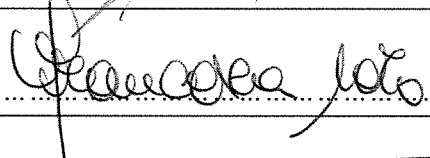
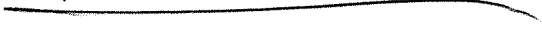
La prescrizione n. A1 del Decreto di VIA/AIA n. 217 del 07/08/2017 relativo al progetto "Green Refinery" presso la Raffineria di Venezia

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	

Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	



Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	

Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	ASSENTE
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE

